

LA MESSA FESTIVA



XXIV DOMENICA T. O.

11 SETTEMBRE 2022
XXIV DOMENICA DEL T.O. - ANNO C

“Si avvicinarono a lui tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano: Costui riceve i peccatori e mangia con loro. Allora egli disse loro questa parabola...” (Lc 15,1-2).

A un uditorio di mormoratori Gesù racconta le tre parabole dei perduti ritrovati. Quale nuova idea di Dio ci rivelano? Tra tutte le parabole sono indubbiamente le più sconvolgenti perché ci insegnano anzitutto che Dio si interessa di ciò che è perduto e che prova grande gioia per il ritrovamento di ciò che è perduto. Inoltre, Dio affronta le critiche per stare dalla parte del perduto: il padre affronta l'ira del figlio maggiore con amore, con pace, senza scusarsi. Gesù affronta le critiche fino a farsi calunniare, critiche che si riproducono continuamente e quasi infallibilmente. Perché tutte le volte che la Chiesa si ripropone l'immagine di Dio che cerca i perduti, nasce il disagio. E ancora, Dio si interessa anche di un solo perduto. Le parabole della pecorella perduta e della donna che fatica tanto per una sola dramma perduta, hanno del paradossale per indicare il mistero di Dio che si interessa anche di uno solo perduto, insignificante, privo di valore, da cui non c'è niente di buono da ricavare. Ciò non significa evidentemente che dobbiamo trascurare i tanti, però è un'immagine iperbolica dell'incomprensibile amore del Signore. Per questo l'etica cristiana arriva a vertici molto esigenti, che non sempre comprendiamo perché non riusciamo a farci un'idea precisa della dignità assoluta dell'uomo in ogni fase e condizione della sua vita (da Perché Gesù parlava in parabole, EDB-EMI 1985, pp. 125ss).

RITI INIZIALI

ANTIFONA D'INGRESSO

(Cf. Sir 36,18)

**Dona pace, o Signore, a quanti in te confidano;
i tuoi profeti siano trovati degni di fede.
Ascolta la preghiera dei tuoi servi
e del tuo popolo, Israele.**

SALUTO

Celebrante:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

L'assemblea risponde: Amen.

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

Celebrante:

**Fratelli e sorelle,
per celebrare degnamente i santi misteri,
riconosciamo i nostri peccati.**

Tutti:

**Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,
che ho molto peccato
in pensieri, parole, opere e omissioni,
per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre Vergine Maria,
gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle,
di pregare per me il Signore Dio nostro.**

Celebrante:

**Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.**

L'assemblea risponde: Amen.

Celebrante:

Kýrie, eléison.

L'assemblea risponde: Kýrie, eléison.

Celebrante:

Christe, eléison.

L'assemblea risponde: Christe, eléison.

Celebrante:

Kýrie, eléison.

L'assemblea risponde: Kýrie, eléison.

INNO DI LODE

Tutti:

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

COLLETTA

Celebrante:

O Padre,
che in Cristo ci hai rivelato
la tua misericordia senza limiti,
donaci di accogliere la grazia del perdono,
perché la Chiesa si rallegri
insieme agli angeli e ai santi
per ogni peccatore che si converte.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.



LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

(Es 32,7-11.13-14)

Letttore: Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni, il Signore disse a Mosè: «Va', scendi, perché il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto, si è perversito. Non hanno tardato ad allontanarsi dalla via che io avevo loro indicato! Si sono fatti un vitello di metallo fuso, poi gli si sono prostrati dinanzi, gli hanno offerto sacrifici e hanno detto: "Ecco il tuo Dio, Israele, colui che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto"».

Il Signore disse inoltre a Mosè: «Ho osservato questo popolo: ecco, è un popolo dalla dura cervìce. Ora lascia che la mia ira si accenda contro di loro e li divori. Di te invece farò una grande nazione».

Mosè allora supplicò il Signore, suo Dio, e disse: «Perché, Signore, si accenderà la tua ira contro il tuo popolo, che hai fatto uscire dalla terra d'Egitto con grande forza e con mano potente? Ricòrdati di Abramo, di Isacco, di Israele, tuoi servi, ai quali hai giurato per te stesso e hai detto: "Renderò la vostra posterità numerosa come le stelle del cielo, e tutta questa terra, di cui ho parlato, la darò ai tuoi discendenti e la possederanno per sempre"».

Il Signore si pentì del male che aveva minacciato di fare al suo popolo.

Parola di Dio.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

R./ *Ricordati di me, Signore, nel tuo amore.*

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nella tua grande misericordia
cancella la mia iniquità.**

**Lavami tutto dalla mia colpa,
dal mio peccato rendimi puro. R./**

**Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.
Non scacciarmi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito. R./**

**Signore, apri le mie labbra
e la mia bocca proclami la tua lode.
Uno spirito contrito è sacrificio a Dio;
un cuore contrito e affranto tu, o Dio, non disprezzi. R./**

SECONDA LETTURA

(1Tm 1,12-17)

Letto: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo
a Timòteo

**Figlio mio, rendo grazie a colui che mi ha reso forte,
Cristo Gesù Signore nostro, perché mi ha giudicato degno di fiducia mettendo al suo servizio me, che prima ero un bestemmiatore, un persecutore e un violento. Ma mi è stata usata misericordia, perché agivo per ignoranza, lontano dalla fede, e così la grazia del Signore nostro ha sovrabbondato insieme alla fede e alla carità che è in Cristo Gesù.**

Questa parola è degna di fede e di essere accolta da tutti: Cristo Gesù è venuto nel mondo per salvare i peccatori, il primo dei quali sono io. Ma appunto per questo

ho ottenuto misericordia, perché Cristo Gesù ha voluto in me, per primo, dimostrare tutta quanta la sua magnanimità, e io fossi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui per avere la vita eterna.

Al Re dei secoli, incorruttibile, invisibile e unico Dio, onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Parola di Dio.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(2Cor 5,19)

Alleluia, alleluia.

Dio ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, affidando a noi la parola della riconciliazione.

Alleluia.

VANGELO

(Lc 15,1-32)

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

✠ Dal Vangelo secondo Luca

L'assemblea risponde: Gloria a te, o Signore.

Celebrante:

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro».

Ed egli disse loro questa parabola: «Chi di voi, se ha cento pecore e ne perde una, non lascia le novantanove nel deserto e va in cerca di quella perduta, finché non la trova? Quando l'ha trovata, pieno di gioia se la carica sulle spalle, va a casa, chiama gli amici e i vicini e dice

loro: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la mia pecora, quella che si era perduta”. Io vi dico: così vi sarà gioia nel cielo per un solo peccatore che si converte, più che per novantanove giusti, i quali non hanno bisogno di conversione.

Oppure, quale donna, se ha dieci monete e ne perde una, non accende la lampada e spazza la casa e cerca accuratamente finché non la trova? E dopo averla trovata, chiama le amiche e le vicine, e dice: “Rallegratevi con me, perché ho trovato la moneta che avevo perduto”. Così, io vi dico, vi è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte».

Disse ancora: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre.

Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l’anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa.

Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”». Parola del Signore.

L’assemblea risponde: Lode a te, o Cristo.

OMELIA

PROFESSIONE DI FEDE

Tutti:

**Credo in un solo Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza
discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria
e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,
morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria,
per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una, santa,
cattolica e apostolica.**

**Professo un solo Battesimo
per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI

Celebrante:

Fratelli e sorelle, la gioia indicibile che il Padre misericordioso ha in serbo per i peccatori pentiti ci conforta e ci sprona a un maggior impegno nella nostra vita cristiana.

Letture – Diciamo insieme: *Padre, ascoltaci.*

- Per la Chiesa, sempre bisognosa di purificazione: viva in continua conversione, al fine di crescere nella comunione, nella partecipazione e nella missione, a cui tende il cammino si-nodale. Preghiamo:
- Per coloro che si sono allontanati da Dio per colpa propria o per scandali altrui: una salutare inquietudine ridesti in loro il desiderio di riconciliarsi con il Padre nel sacramento della Penitenza. Preghiamo:
- Per il mondo lacerato e diviso: le discordie si compongano in armonia, le ingiustizie in fraternità; al potere subentri il servizio, alla disperazione la speranza in un mondo giusto e pacificato. Preghiamo:
- Per noi qui riuniti: la nostra assemblea eucaristica sia il luogo del perdono e della festa in nome di Cristo Signore, che ci ha riconciliati nell'amore. Preghiamo:

Celebrante:

Accetta, o Padre, le nostre suppliche e donaci di gustare nella fede la gioia dell'incontro con te nella festa eterna. Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

Celebrante:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

L'assemblea risponde: Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

L'assemblea risponde: Benedetto nei secoli il Signore.

Celebrante:

**Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

L'assemblea risponde:

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Celebrante:

**Ascolta con bontà, o Signore, le nostre preghiere
e accogli le offerte dei tuoi fedeli,
perché quanto ognuno offre in onore del tuo nome
giovì alla salvezza di tutti.
Per Cristo nostro Signore.**

L'assemblea risponde: Amen.

**PREFAZIO COMUNE DELLE DOMENICHE
DEL TEMPO ORDINARIO VI**

Il mistero della redenzione

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

In alto i nostri cuori.

L'assemblea risponde: Sono rivolti al Signore.

Celebrante:

Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

L'assemblea risponde: È cosa buona e giusta.

Celebrante:

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
rendere grazie sempre e in ogni luogo *
a te, Signore, Padre santo, +
Dio onnipotente ed eterno. ****

**Da te riceviamo esistenza, energia e vita: *
ogni giorno del nostro pellegrinaggio sulla terra
è un dono sempre nuovo del tuo amore per noi
e un pegno della vita immortale, *
poiché possediamo fin da ora le primizie dello Spirito,
nel quale hai risuscitato Gesù Cristo dai morti, *
e viviamo nell'attesa che si compia la beata speranza +
nella Pasqua eterna del tuo regno. ****

**Per questo mistero di salvezza, *
con tutti gli angeli del cielo, *
innalziamo a te la nostra lode, +
acclamando con festosa esultanza: ****

Tutti:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.



PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.**

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC **Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato**

*congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e
sul calice, dicendo:*

**perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,**

congiunge le mani,

**che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.**

**Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,**

*prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:*

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,**

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

**CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.**

**Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.**

**1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno
promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,
san Giuseppe, suo sposo,**

i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri,
[san N.: santo del giorno o patrono]
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa FRANCESCO,
il nostro vescovo STEFANO,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza

★ DOMENICA

nel giorno in cui Cristo ha vinto la morte
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.

Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
congiunge le mani,

**in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
O a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

L'assemblea acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

Celebrante:

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito,
con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme:**

Tutti:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

Celebrante:

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

L'assemblea risponde:

**Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.**

Celebrante:

Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

L'assemblea risponde: Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

Celebrante:

La pace del Signore sia sempre con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.

Celebrante:

Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

Tutti:

O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(Lc 15,23-24)

Facciamo festa,
perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita,
era perduto ed è stato ritrovato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Celebrante:

La forza del tuo dono, o Signore,
operi nel nostro spirito e nel nostro corpo,
perché l'efficacia del sacramento ricevuto
preceda e accompagni sempre
i nostri pensieri e le nostre azioni.
Per Cristo nostro Signore.

L'assemblea risponde: Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE E CONGEDO

Celebrante:

Il Signore sia con voi.

L'assemblea risponde: E con il tuo spirito.

Celebrante:

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio e Spirito Santo.

L'assemblea risponde: Amen.

Celebrante:

Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.

L'assemblea risponde: Rendiamo grazie a Dio.

Ralleghiamoci!

vita vangelo preghiera parole

Insegnaci, Signore,
a gioire per il tuo perdono.

Insegnaci, Volto di Misericordia, a rallegrarci
per ogni nostro fratello e sorella che scopre il tuo volto.

Insegnaci, Pastore instancabile,
a condividere la tua stessa gioia e la tua stessa ansia
nel cercare e riportare a casa ogni fratello lontano.

Insegnaci, Divino Samaritano, a partecipare della tua gioia
ogni volta che il tuo perdono guarirà,
solleverà, ridonerà vita.

Amen.



the 1990s, the number of people with a mental health problem has increased in all countries (1).

There is a growing awareness of the need to improve the lives of people with a mental health problem. This is reflected in the fact that the World Health Organization (WHO) has developed a new approach to mental health care, known as the 'recovery paradigm' (2).

The recovery paradigm is based on the idea that people with a mental health problem can recover and live a meaningful life. This is achieved through a combination of medication, therapy, and social support. The recovery paradigm is a holistic approach to mental health care, which takes into account the physical, psychological, and social aspects of a person's life.

The recovery paradigm is a relatively new concept, but it has already gained widespread acceptance. It is now being used by many mental health professionals and is becoming the dominant approach to mental health care. The recovery paradigm is a positive and hopeful approach to mental health care, which offers people with a mental health problem a chance to live a meaningful and fulfilling life.

The recovery paradigm is based on the idea that people with a mental health problem can recover and live a meaningful life. This is achieved through a combination of medication, therapy, and social support. The recovery paradigm is a holistic approach to mental health care, which takes into account the physical, psychological, and social aspects of a person's life.

The recovery paradigm is a relatively new concept, but it has already gained widespread acceptance. It is now being used by many mental health professionals and is becoming the dominant approach to mental health care. The recovery paradigm is a positive and hopeful approach to mental health care, which offers people with a mental health problem a chance to live a meaningful and fulfilling life.

The recovery paradigm is based on the idea that people with a mental health problem can recover and live a meaningful life. This is achieved through a combination of medication, therapy, and social support. The recovery paradigm is a holistic approach to mental health care, which takes into account the physical, psychological, and social aspects of a person's life.

The recovery paradigm is a relatively new concept, but it has already gained widespread acceptance. It is now being used by many mental health professionals and is becoming the dominant approach to mental health care. The recovery paradigm is a positive and hopeful approach to mental health care, which offers people with a mental health problem a chance to live a meaningful and fulfilling life.

The recovery paradigm is based on the idea that people with a mental health problem can recover and live a meaningful life. This is achieved through a combination of medication, therapy, and social support. The recovery paradigm is a holistic approach to mental health care, which takes into account the physical, psychological, and social aspects of a person's life.

The recovery paradigm is a relatively new concept, but it has already gained widespread acceptance. It is now being used by many mental health professionals and is becoming the dominant approach to mental health care. The recovery paradigm is a positive and hopeful approach to mental health care, which offers people with a mental health problem a chance to live a meaningful and fulfilling life.